



## **WORKSHOP**

### **AIDA- DILHPS dell'Università degli Studi di Milano**



## **FROM FARM TO LAB: LA CARNE DA LABORATORIO TRA REGOLE DI PRODUZIONE E COMUNICAZIONE**

8 maggio 2024  
Sala Lauree, Via Conservatorio 7 - Milano

La Legge n. 172 del 1 dicembre 2023, richiamando esplicitamente nell'art. 2 il principio di precauzione di cui all'art. 7 del Reg (CE) n. 178/2002, ha vietato agli operatori del settore alimentare (OSA) e agli operatori del settore dei mangimi, di impiegare nella preparazione di alimenti, bevande e mangimi, vendere, detenere per vendere, importare, produrre per esportare, somministrare o distribuire per il consumo alimentare ovvero promuovere, ai suddetti fini, alimenti o mangimi costituiti, isolati o prodotti a partire da colture cellulari o di tessuti derivanti da animali vertebrati. Questa legge, inoltre, ha vietato l'uso di terminologie specifiche della macelleria, della salumeria o della pescheria, nonché nomi di alimenti di origine animale rappresentativi di usi commerciali, per prodotti trasformati contenenti proteine vegetali.

La Commissione UE, recentemente, ha contestato al governo italiano di aver adottato la legge n. 172 prima della fine del periodo di sospensione, che decorre dalla notifica del provvedimento da parte dello Stato Membro alla Commissione. A rendere ancor più complesso il quadro politico e disciplinare, i governi italiano, austriaco, e francese, con il sostegno di altri nove Stati Membri hanno richiesto l'apertura di una valutazione d'impatto sulla carne da laboratorio alla Commissione; nonostante la Commissione non abbia ancora ricevuto alcuna richiesta di autorizzazione a commercializzare o produrre la carne da laboratorio.

L'Unione Italiana Food, associazione di Confindustria che rappresenta l'Agrifood italiano ha chiesto alla Commissione UE, nell'ambito della procedura Tris, di abrogare in parte *de qua*, la Legge n. 172, ove vieta l'uso di denominazioni riferite alla carne, per prodotti a base di proteine vegetali, come ad esempio l'hamburger di soia.

Questa è la situazione dell'oggi, che il workshop intende affrontare sotto vari aspetti, anche di analisi comparativa in riferimento alle scelte operate al di fuori dell'Unione.

Gli USA, Singapore, e soprattutto Israele, hanno sviluppato e autorizzato la produzione e la commercializzazione di carne da laboratorio non solo, ma, nel caso di Israele, hanno incrementato la produzione in laboratorio di proteine alternative di origine animale: carne, pesce, latte e prodotti lattiero – caseari. Gli investimenti in proteine alternative, dal rapporto del GFI Israel del marzo 2022, risultano di oltre tre miliardi di dollari per gli USA e per quanto riguarda Israele, di oltre seicento milioni di dollari.

Emerge da questa pluralità di esperienze un quesito centrale: è preferibile un “paternalismo giuridico” ovvero il proibizionismo del legislatore italiano, o una disciplina articolata che consenta la migliore safety per il consumatore, il benessere animale e la tutela dell'ecosistema?

L'auspicio è che le considerazioni che emergeranno dalle relazioni, orientate secondo una pluralità di prospettive, possano offrire contributi ed ipotesi per affrontare con misure adeguate ed originali, nella legislazione unionale e nazionale, oltre che nelle sedi di confronto internazionale, il passaggio “dall'allevamento al laboratorio”.

## PROGRAMMA DEI LAVORI

### 9.00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

### 9.30 SALUTI ISTITUZIONALI

Prof. Marco Pedrazzi | Direttore del Dipartimento di Studi Internazionali Giuridici e Storico-Politici dell'Università degli Studi di Milano

Avv. Alessandro Artom | Consigliere AIDA-IFLA

### 10.00 PRIMA SESSIONE

*Chair:* Prof. Laura Ammannati | Università degli Studi di Milano

Prof. Francesco Rossi Dal Pozzo | Università degli Studi di Milano

Prof. Vito Rubino | Università del Piemonte Orientale

**Il quadro regolatorio per l'autorizzazione all'immissione in commercio della carne coltivata nella UE. Questioni giuridiche e scelte della politica**

Prof. Eleonora Sirsi | Università degli Studi di Pisa

**Carne e altri alimenti da colture cellulari: questioni giuridiche e prospettive di regolazione nel contesto del dibattito sulla transizione proteica e della regolazione di sistemi alimentari sostenibili**

Prof. Sabrina Lanni | Università degli Studi di Milano

Prof. Giada Ragone | Università degli Studi di Milano

**Il rapporto tra carne coltivata e novel foods**

### 11.30 SECONDA SESSIONE

*Chair:* Prof. Eleonora Sirsi | Università degli Studi di Pisa

Prof. Emanuele Marconi, Direttore CREA - Centro di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione Roma

**Carne coltivata: né carne né pesce**

Prof. Diana Cerini | Università degli Studi di Milano- Bicocca

**Carne da colture cellulari tra sostenibilità e animal welfare**

Prof. Francesco Aversano | Università di Napoli Federico II  
**Regolazione e controllo: una lettura prospettica**

Prof. Alessandra di Lauro | Università di Pisa  
**Le regole di comunicazione: meatsounding e fishsounding ?**

## **Interventi**

**13.30** Pausa pranzo

## **14.30 TERZA SESSIONE**

*Chair:* Prof. Sabrina Lanni | Università degli Studi di Milano

Prof. Giuseppe Spoto | Università degli Studi Roma Tre  
**Paternalismo giuridico: luci e ombre**

Prof. Roberto Saija | Università San Raffaele Roma  
**Carne? Quali regole?**

Avv. Alice Artom | Studio legale associato Artom – Papini | AgroFood Legal®  
**Uno sguardo oltre l'Unione europea: l'esperienza in Israele**

Prof. Valeria Paganizza | Università di Padova  
**Carne coltivata: una comparazione tra Australia e UE**

## **16.30 DISCUSSIONE**

## **17.00 CONCLUSIONI**

Prof. Ferdinando Albisinni | Universitas Mercatorum Roma

Il Convegno è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Milano con il riconoscimento di 4 CFU ed è in via di accreditamento per gli iscritti all'Ordine dei Giornalisti di Lombardia. La partecipazione al workshop è gratuita, ma è necessaria l'iscrizione, che potrà essere effettuata indicando i propri dati alla dott.ssa Jihane Benarafa ([jihane.benarafa@unimi.it](mailto:jihane.benarafa@unimi.it)).

È possibile seguire l'evento anche da remoto attraverso la piattaforma Zoom. Il link di accesso sarà comunicato agli iscritti al workshop tre giorni prima dell'evento.

**Direzione scientifica:**

Avv. Alice Artom

Prof. Sabrina Lanni

Prof. Eleonora Sirsi

**Segreteria scientifica:**

Dr. Jihane Benarafa

**Segreteria organizzativa:**

Sig.ra Elisa Cane